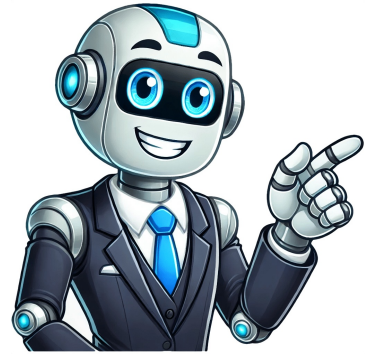


Click Here



Lunedì dell'angelo 2021

Lunedì 5 Aprile 2021S. Vincenzo Ferrer; S. Irene; S. GiulianaLunedì dell'Angelo - PProteggimi, o Dio: in te mi rifugioAt 2,14.22-33; Sal 15; Mt 28,8-15 PREGHIERA DEL MATTINO Noi ti lodiamo, Padre: tu fai levare il sole su di un mondo pasquale - affinché noi sappiamo che la notte non è eterna. Noi ti ringraziamo per tuo Figlio Gesù, che si è fatto uomo ed è morto - affinché noi siamo sicuri della vita, oltre la morte. Noi ti preghiamo all'inizio di questa giornata, che tu ci offri - affinché noi diventiamo una comunità, e i testimoni della tua presenza. ANTIFONA D'INGRESSO Il Signore vi ha introdotto in una terra dove scorre latte e miele; la legge del Signore sia sempre sulla vostra bocca. Alleluia. COLLETTA O Padre, che fai crescere la tua Chiesa, donandole sempre nuovi figli, concedi ai tuoi fedeli di esprimere nella vita il sacramento che hanno ricevuto nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo... PRIMA LETTURA Questo Gesù, Dio l'ha risuscitato, e noi tutti ne siamo testimoni. Dagli Atti degli Apostoli 2,14.22-32 [Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini di Giudea, e voi tutti abitanti di Gerusalemme, vi sia noto questo e fate attenzione alle mie parole: Gesù di Nazaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra di voi per opera sua, come voi sapete bene - consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso o l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sia alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi, né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza". Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: 'questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione'. Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso come vi stessi potete vedere e udire". Parola di Dio. SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 15) R: Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Ho detto al Signore: "Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene". Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. R. Benedetto il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare. R. Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. R. Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra. R. CANTO AL VANGELO (Sal 118,24) Alleluia, alleluia. Questo è il giorno fatto dal Signore: ralleghiamoci ed esultiamo. Alleluia. VANGELO Andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno. 4 Dal Vangelo secondo Matteo 28,8-15 In quel tempo, abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno». Mentre esse erano in cammino, ecco, alcune guardie giunsero in città e annunciarono ai capi dei sacerdoti tutto quanto era accaduto. Questi allora si riunirono con gli anziani e, dopo essersi consultati, diedero una buona somma di denaro ai soldati dicendo: «Dichiarate così: "I suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo". E se mai la cosa venisse all'orecchio del governatore, noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni preoccupazione". Quelli presero il denaro e fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questo racconto si è divulgato fra i Giudei fino ad oggi. Parola del Signore. OMELIA Svolgono un ruolo essenziale le donne al momento della Risurrezione di Gesù: proprio loro che con coraggio l'hanno seguito fino al Calvario, sono le prime a recarsi al sepolcro e a constatare, piene di meraviglia e di gioia, che quel sepolcro è vuoto. Ora, dopo le lacrime versate per Cristo, hanno un annuncio grande da portare ai fratelli, una gioia immensa da condividere. Sentono nel loro cuore che quella visione è destinata al mondo, quella certezza deve essere di tutti: debbono gridare che Cristo, il loro Signore è vivo. Gesù in persona viene loro incontro, deve fugare quell'ultima ombra di timore, che ancora si annida nel loro spirito. È fermamente radicata in ciascuno di noi il pensiero del sepolcro e della morte, concepito come una sconfitta ed una fine senza ritorno, per cui, anche dinanzi all'evidenza della risurrezione, stenta a cancellarsi quel timore che ciò che appare sia soltanto una fugace illusione. «Salute a voi!», la voce del Cristo risorto le fa prostrare in umile e devota adorazione. Ora sono davvero pronte ad andare ad annunziare la pasqua. Debbono portare una testimonianza diretta e dare agli Apostoli, chiusi nel cenacolo, un ordine ed una promessa scandita dallo stesso Cristo: «Vadano in Galilea e là mi vedranno». Gesù apparirà loro come promesso e lo farà ripetutamente. Comprendiamo così che lo scopo delle sue apparizioni è quello di confermarli nella fede della risurrezione. Dovranno poi essere loro a testimoniare e confermare gli altri, a spargere in tutto il mondo quell'annuncio. Come ci appaiono meschini i subdoli raggi di coloro che, allora come oggi, vogliono negare l'evidenza. Tentano di stravolgere la verità cercando di corrompere i testimoni: è lo stile di chi teme di perdere un potere, di chi si sente minacciato dall'amore, di chi ha immiserito la vita, riducendola solo a dimensioni umane e temporali. C'è sempre qualcuno che alla risurrezione contrappone i sepolcri, alla vita la morte, alla verità la menzogna. Sta a noi credenti e redenti essere testimoni viventi della risurrezione, credere per vivere il tempo, anelando all'eternità, muoverci nelle vicende del mondo, mirando nella fede i bagliori di una vita piena in Dio, da godere con lui per sempre. (Padri Silvestrini) PREGHIERA SULLE OFFERTE Accogli con bontà, Signore, i doni del tuo popolo; tu, che lo hai chiamato alla fede e rigenerato nel Battesimo, guidalo alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore. ANTIFONA ALLA COMUNIONE Cristo risorto più non muore, la morte non ha più potere su di lui. Alleluia. PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE La grazia di questo sacramento pasquale, o Signore, ricolmi i nostri cuori, perché coloro che hai fatto entrare nella via della salvezza eterna siano resi degni dei tuoi doni. Per Cristo nostro Signore. PREGHIERA DELLA SERA Noi ti lodiamo, Padre: tu fai brillare le stelle sopra un mondo agitato - affinché ci ricordiamo che la tua bontà è eterna. Noi ti ringraziamo per tuo Figlio, Gesù Cristo, che è diventato uno dei nostri - affinché impariamo ad avere fiducia nel tuo amore. Noi ti preghiamo, questa sera: fa' che giungiamo alla pace - affinché troviamo la via che porta a noi stessi, e a te. Lunedì dell'AngeloLettura della Parola di Dio Alleluia, alleluia, alleluia !Cristo è risorto dai morti e non muore più !Egli ci attende in Galilea !Alleluia, alleluia, alleluia !Dal vangelo di Matteo 28,8-15Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno». Mentre esse erano in cammino, ecco, alcune guardie giunsero in città e annunciarono ai capi dei sacerdoti tutto quanto era accaduto. Questi allora si riunirono con gli anziani e, dopo essersi consultati, diedero una buona somma di denaro ai soldati, dicendo: «Dite così: "I suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo". E se mai la cosa venisse all'orecchio del governatore, noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni preoccupazione". Quelli presero il denaro e fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questo racconto si è divulgato fra i Giudei fino ad oggi.Alleluia, alleluia, alleluia !Cristo è risorto dai morti e non muore più !Egli ci attende in Galilea !Alleluia, alleluia, alleluia !I Giorni Festivi in Italia > Lunedì dell'Angelo o Pasquetta Scopri quando cade il Lunedì dell'Angelo o Pasquetta in Italia, negli anni 2019, 2020 e 2021 Il lunedì dell'Angelo, in Italia conosciuto anche come "Pasquetta" oppure lunedì di Pasqua, è il primo lunedì successivo alla domenica di Pasqua. In Italia, è un giorno festivo, ovvero di riposo retribuito per i lavoratori. La sua introduzione avvenne nel dopoguerra, probabilmente per allungare le festività della Pasqua di un giorno. Le origini della festa del lunedì dell'Angelo Il lunedì dell'Angelo deve il suo nome al fatto che, in base ai racconti del Nuovo Testamento, il giorno successivo alla crocifissione di Gesù Cristo vi fu l'incontro fra l'Angelo e le donne giunte al sepolcro. Narra il Vangelo che Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo e Giuseppe, e Salomè si recarono al sepolcro di Gesù per imbalsamarne il corpo, ma quando giunsero al sepolcro, videro che il masso che ne bloccava l'ingresso era stato spostato. Allora apparve un angelo che disse loro che Cristo era risorto, esattamente come aveva annunciato. E che adesso toccava a loro dare la lieta notizia agli Apostoli. Probabilmente, vi è stato un errore di interpretazione dei fatti narrati nel Vangelo e l'incontro con l'angelo è stato spostato dalla mattina della domenica di Pasqua al giorno successivo, il lunedì, in quanto nel Vangelo si legge "Il giorno dopo la Pasqua", sebbene nelle Sacre Scritture ci si riferisca alla Pasqua Ebraica che effettivamente cade di sabato. E non a quella cristiana che cade di domenica. Com'è festeggiato il lunedì dell'Angelo in Italia? In Italia, il giorno di Pasquetta è molto sentito, soprattutto dai lavoratori che possono concedersi un ulteriore giorno di riposo, dopo la Santa Pasqua. Esso viene trascorso per lo più in famiglia, o con amici. Se il bel tempo lo permette, soprattutto quando la Pasqua cade nel tardo mese di aprile, il lunedì di Pasquetta viene trascorso all'aperto, per delle scampagnate o gite "fuori porta". Solitamente, esso viene preparato con ampio anticipo dalle famiglie, che possono godersi i primi giorni di sole all'aperto. La tradizione vuole che si passi il lunedì di Pasqua con gli affetti più cari, in pic-nic e scampagnate che possono durare anche tutto il giorno. Probabilmente, anche questa usanza ha origini che affondano nella lettura del Vangelo. In accordo con la tradizione, essa rievoca l'incontro che avvenne fra Cristo risorto e due suoi discepoli, nei pressi del villaggio di Emmaus (Vangelo di Luca). Sempre secondo il Vangelo, i due discepoli vennero avvicinati da uno straniero (Gesù in realtà), che li accompagnò per tutto il tragitto che da Gerusalemme porta ad Emmaus. Tuttavia, i due non riconobbero chi era con loro finché, giunta la sera, non si fermarono in una locanda. Quando Gesù spezzò il pane, i due discepoli compresero chi li aveva accompagnati durante tutto il giorno, e solo allora la figura di Cristo sparì lasciandoli soli. I due tornarono a Gerusalemme per dare la lieta notizia agli altri discepoli e quando tutti furono riuniti, Gesù apparve nuovamente e li benedisse, prima di ascendere in cielo. Il lunedì dell'Angelo nel Mondo Questa festività non è solo conosciuta ed omaggiata in Italia, ma anche in numerosi paesi occidentali, soprattutto cristiani. Va tuttavia notato che il lunedì di Pasqua è festeggiato anche in altri paesi, non necessariamente cristiani, o non necessariamente di stampo cattolico. Ad esempio, la Chiesa Ortodossa e più in generale il Rito Bizantino riconoscono l'importanza del lunedì di Pasqua, chiamato anche Lunedì del Rinnovoento. I festeggiamenti legati a questo giorno includono, fra l'altro, processioni all'aperto in seguito alla liturgia. In Egitto, il giorno successivo alla Pasqua Cristiana è riconosciuto quale inizio della primavera e, per questo motivo, è considerato una festa nazionale. Prende il nome di Sham el-Nessim ed è festeggiato da tutti gli egiziani, qualsiasi sia il loro credo religioso (e quindi egiziani cristiani, o mussulmani). Negli Stati Uniti d'America, il lunedì dell'Angelo non è una festa nazionale. Tuttavia, va fatto notare che esso è particolarmente sentito dalle minoranze etniche di alcune città, come ad esempio dai cittadini di origini polacche che vivono a Chicago o Cleveland. Questo è dovuto al fatto che in Polonia il lunedì dopo Pasqua è particolarmente sentito e prende il nome di Śmigus dyngus, una ricorrenza durante la quale i cittadini polacchi aspergono i loro capi con l'acqua, simbolo di purezza e rinascita. Share — copy and redistribute the material in any medium or format for any purpose, even commercially. Adapt — remix, transform, and build upon the material for any purpose, even commercially. The licensor cannot revoke these freedoms as long as you follow the license terms. Attribution — You must give appropriate credit , provide a link to the license, and indicate if changes were made . You may do so in any reasonable manner, but not in any way that suggests the licensor endorses you or your use. ShareAlike — If you remix, transform, or build upon the material, you must distribute your contributions under the same license as the original. No additional restrictions — You may not apply legal terms or technological measures that legally restrict others from doing anything the license permits. You do not have to comply with the license for elements of the material in the public domain or where your use is permitted by an applicable exception or limitation . No warranties are given. The license may not give you all of the permissions necessary for your intended use. For example, other rights such as publicity, privacy, or moral rights may limit how you use the material. Prima del Regina Caeli Dopo il Regina Caeli Alle ore 12 di oggi, Lunedì dell'Angelo, il Santo Padre Francesco ha guidato la recita del Regina Caeli dalla Biblioteca del Palazzo Apostolico Vaticano. Queste le parole del Papa nell'introdurre la preghiera mariana: Prima del Regina Caeli Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Il lunedì dopo Pasqua è detto anche Lunedì dell'angelo, perché ricordiamo l'incontro dell'angelo con le donne giunte al sepolcro di Gesù (cfr Mt 28,1-15). Ad esse l'angelo dice: «So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. E risorto» (vv. 5-6). Questa espressione "E risorto" va oltre le capacità umane. Anche le donne che erano andate al sepolcro e l'avevano trovato aperto e vuoto, non potevano affermare: "È risorto", ma solo dire che il sepolcro era vuoto. Che Gesù fosse risorto lo poteva dire soltanto un angelo con il potere di essere un annunciatore del cielo, con il potere dato da Dio per dirlo, così come un angelo - solo un angelo - aveva potuto dire a Maria: «Concepirai un figlio [...] e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo» (Lc 1,31). Per questo diciamo che è il Lunedì dell'angelo perché solo un angelo con la forza di Dio può dire: «Gesù è risorto». L'evangelista Matteo narra che in quell'alba di Pasqua «vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa» (cfr v. 2). Quella grande pietra, che avrebbe dovuto essere il sigillo della vittoria del male e della morte, è stata messa sotto i piedi, diventa sgabello dell'angelo del Signore. Tutti i progetti e le difese dei nemici e dei persecutori di Gesù sono stati vani. I sigilli sono caduti tutti. L'immagine dell'angelo seduto sulla pietra del sepolcro è la manifestazione concreta, visiva, della vittoria di Dio sul male, la manifestazione della vittoria di Cristo sul principe di questo mondo, la manifestazione della vittoria della luce sulle tenebre. La tomba di Gesù non è stata scoperciata per un fenomeno fisico, ma per l'intervento del Signore. L'aspetto dell'angelo, aggiunge Matteo, «era come folgore e il suo vestito bianco come neve» (v. 3). Questi dettagli sono simboli che affermano l'intervento di Dio stesso, portatore di un'era nuova, degli ultimi tempi della storia, perché con la risurrezione di Gesù comincia l'ultimo tempo della storia che potrà durare mille anni ma è l'ultimo tempo. Di fronte a questo intervento di Dio avviene una doppia reazione. Quella delle guardie, che non riescono a fronteggiare la forza travolgente di Dio e sono sconvolte da un terremoto interiore: erano tramortite (cfr v. 4). La potenza della Risurrezione abbatte coloro che erano stati utilizzati per garantire l'apparente vittoria della morte. E cosa dovevano fare queste guardie? Andare da coloro che gli avevano dato l'ordine di custodire e dire la verità. Erano davanti a un'opzione: o dire la verità o lasciarsi convincere da coloro che gli avevano dato il mandato di custodire. È l'unico modo di convincerli erano i soldi, e questa povera gente, poveri, hanno venduto la verità e con i soldi in tasca sono andati a dire: «No, sono venuti i discepoli e hanno rubato il corpo». Il "signore" denaro, anche qui, nella risurrezione di Cristo è capace di avere potere, per negarla. La reazione delle donne è assai diversa, perché esse vengono invitate espressamente dall'angelo del Signore a non temere: «Voi non abbiate paura!» (v. 5) e a non cercare Gesù nella tomba. E alla fine non temono. Dalle parole dell'angelo possiamo raccogliere un prezioso insegnamento: non stanciamoci mai di cercare il Cristo risorto, che dona la vita in abbondanza a quanti lo incontrano. Trovare Cristo significa scoprire la pace del cuore. Le stesse donne del Vangelo, dopo il turbamento iniziale, si capisce, provano una grande gioia nel ritrovare vivo il Maestro (cfr vv. 8-9). In questo tempo pasquale, auguro a tutti di fare la medesima esperienza spirituale, accogliendo nel cuore, nelle case e nelle famiglie il lieto annuncio della Pasqua: «Cristo risorto più non muore, la morte non ha più potere su di Lui» (Antifona alla Comunione). L'annuncio della Pasqua è questo: "Cristo è vivo, Cristo accompagna la mia vita, Cristo è accanto a me". Cristo bussa alla porta del mio cuore perché Lo lasci entrare, Cristo è vivo. In questi giorni pasquali ci farà bene ripetere questo: "il Signore vive". Questa certezza ci induce a pregare, oggi e durante tutto il periodo pasquale: «Regina Caeli, laetare - cioè Regina del Cielo, rallegrati». L'angelo Gabriele l'aveva salutata così la prima volta: "Rallegrati, piena di grazia!» (Lc 1,28). Ora la gioia di Maria è piena: Gesù vive, l'Amore ha vinto. Che possa essere anche la nostra gioia! [00454-IT.02] [Testo originale: Italiano] Dopo il Regina Caeli Cari fratelli e sorelle, nel clima pasquale che caratterizza l'odierna giornata, saluto con affetto tutti voi che partecipate a questo momento di preghiera attraverso i mezzi di comunicazione sociale. Il mio pensiero va in modo particolare agli anziani, ai malati, collegati dalle proprie case o dalle case di riposo e di cura. A essi invio una parola di incoraggiamento e di riconoscenza per la loro testimonianza. Sono loro vicino. A tutti auguro di trascorrere con fede questi giorni dell'ottava di Pasqua in cui si prolunga la memoria della risurrezione di Cristo. Cogliete ogni buona occasione per essere testimoni della gioia e della pace del Signore Risorto. Buona, serena e santa Pasqua a tutti! Per favore non dimenticatevi di pregare per me. Buon pranzo e arrivederci! [00455-IT.01] [Testo originale: Italiano] [B0209-XX.02] Il Signore vi ha fatto entrare in una terra * dove scorrono latte e miele; * la legge del Signore sia sempre sulla vostra bocca. Alleluia. (Cf. Es 13, 5-9) Oppure il Signore è risorto, come aveva predetto; * ralleghiamoci ed esultiamo: * egli regna in eterno. Alleluia.ColleTTaO Padre, che fai crescere la tua Chiesa donandole sempre nuovi figli, concedi ai tuoi fedeli di custodire nella vita il sacramento che hanno ricevuto nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.At 2, 14. 22-32Dagli Atti degli Apostoli [Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini di Giudea, e voi tutti abitanti di Gerusalemme, vi sia noto questo e fate attenzione alle mie parole: Gesù di Nazaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene -, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sia alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza". Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione. Ed ecco Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno». Mentre esse erano in cammino, ecco, alcune guardie giunsero in città e annunciarono ai capi dei sacerdoti tutto quanto era accaduto. Questi allora si riunirono con gli anziani e, dopo essersi consultati, diedero una buona somma di denaro ai soldati, dicendo: «Dite così: "I suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo". E se mai la cosa venisse all'orecchio del governatore, noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni preoccupazione". Quelli presero il denaro e fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questo racconto si è divulgato fra i Giudei fino a oggi. C. Parola del Signore.A: Lode a Te o Cristo.Il Signore si è manifestato alle donne venute al sepolcro e inviate a portare agli apostoli il messaggio pasquale. Anche noi possiamo incontrare il Risorto nella preghiera che gli rivoliamo con grande gioia, dicendo: Rendici capaci di riconoscerti, Signore. Perché la Chiesa, che custodisce la fede pasquale trasmetta dagli apostoli, sia sempre fedele ad annunciare con coraggio il messaggio pasquale a tutti i popoli. Preghiamo: Perché il popolo, che fu un giorno eletto come destinatario delle profezie della rivelazione divina, sappia riconoscere nel Cristo l'uomo accreditato da Dio per mezzo di miracoli, prodigi e segni. Preghiamo: Perché i cristiani, che in questi giorni hanno incontrato Cristo nei sacramenti pasquali, sappiano scoprire la sua presenza viva in ogni persona che accostano. Preghiamo: Perché tutti gli uomini, che ricercano la verità e vivono con rettitudine morale, non si lascino mai deviare dalla menzogna dei falsi testimoni di oggi. Preghiamo: Perché noi credenti, che abbiamo accolto con gioia la buona novella della risurrezione del Signore, sappiano vincere ogni menzogna e compremo che ci inducono a negare nella pratica la nostra fede. Preghiamo: Per le donne impegnate nell'attività parrocchiale. Per quanti sono stati provati in questi giorni da un lutto. Signore risorto, anche a noi ti sei rivelato nelle Sacre Scritture e nei segni operati nella Chiesa dei tuoi santi e credenti: rendici capaci di essere tuoi testimoni di fronte ad ogni tentazione che ci allontana da te. Tu sei Dio e vivi e regni per i secoli dei secoli. Amen.Sulle OfferteAccogli con bontà, o Signore, i doni del tuo popolo: tu, che lo hai chiamato alla fede e rigenerato nel Battesimo, guidalo alla beatitudine eterna. Per Cristo nostro Signore.È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, * proclamare sempre la tua gloria, o Signore, * e soprattutto esaltarti in [questa notte / giorno / tempo] + nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. ** È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo, * è lui che morendo ha distrutto la morte * e risorgendo + ha ridato a noi la vita. ** Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, * l'umanità esulta su tutta la terra * e le schiere degli angeli e dei santi + cantano senza fine l'inno della tua gloria: **—(antica)—Cristo risorto dai morti non muore più; * la morte non ha più potere su di lui. Alleluia. (Rm 6, 9)—(oppure)—Le donne si avvicinarono a Gesù, * gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Alleluia. (Cf. Mt 28, 9)La grazia di questo sacramento pasquale, o Signore, ricolmi i nostri cuori, perché coloro che hai fatto entrare nella via della salvezza eterna siano resi degni dei tuoi doni. Per Cristo nostro Signore.

- https://suchevazby.cz/files/file/3940542342.pdf
- hojuvexi
- http://phuocthuan.vn/images/pic/file/gegob.pdf
- https://www.datacom.com.br/assets/admin/ckeditor/kcfinder/upload/files/utimutasafaj.pdf
- https://kpcunshan.com/img/files/24843043334.pdf